



Meditando la Parola di Dio

“L'uomo non vivrà di solo pane, ma di ogni parola di Dio”
(Luca 4:4)

Chiesa Cristiana Evangelica
via Don Bosco 49/E – 10144 Torino

Lettura della Parola di Dio Culto di domenica, 17 maggio 2015

Dal libro dell'Apocalisse, 22:12

12 Ecco, io vengo tosto, e il mio premio è meco, per rendere a ciascuno secondo che sarà l'opera sua.

Spunti per la meditazione

Il mio premio è meco

“Il Signore non ritarda l'adempimento della sua promessa, come alcuni reputano tardanza; anzi è paziente inverso noi, non volendo che alcuni periscano, ma che tutti vengano a ravvedimento” (2^a Pietro 3:9).

Così scriveva l'apostolo Pietro e così ci afferma la Scrittura di oggi: *“Io vengo tosto”*.

I segni dei tempi, infatti, sono sempre più maturi ed annunciano chiaramente che il periodo della pazienza in cui è ancora all'opera la grazia di Dio è ormai prossimo al compimento. Gesù tornerà nuovamente e quel giorno verrà rapidamente come *“il lampo esce di Levante, ed apparisce fino in Ponente”* (Matteo 24:27) ed improvvisamente *“come un ladro di notte”* (Matteo 24:43,44; 1^a Tessalonicesi 5:2; 2^a Pietro 3:10).

L'invito che la parola di Dio ci rivolge, in aggiunta al **vigilare**, è anche quello di **continuare a sperare e bramare** l'apparizione del Signore Gesù (2^a Timoteo 4:8) sì che Lui ci trovi **fedeli e perseveranti per ricevere da Lui stesso il premio**.

Il nostro servizio nell'opera del Signore sia, perciò, caratterizzato dalla **fedeltà** e dall'**umiltà** e non dall'aspettativa della riconoscenza o di onori che altri potrebbero tributarci; *“il mio premio è meco”* - dice Gesù - *“per rendere a ciascuno secondo che sarà l'opera sua”*.

L'apostolo Paolo, infatti, non riteneva di aver già conseguito il premio e perciò, **dimenticando** le cose passate, si **protendeva** verso quelle che gli stavano dinanzi **proseguendo** il corso verso la meta per **ottenere il premio della superna vocazione di Dio in Cristo Gesù** (Filippesi 3:13,14).

L'esortazione, dunque, è che *“quanti siamo compiuti, abbiam questo sentimento”*.

(Filippesi 3:15)

Il Signore ci benedica!

“Nel rimanente, mi è riposta la corona della giustizia, della quale mi farà in quel giorno retribuzione il Signore, il giusto Giudice; e non solo a me, ma a tutti coloro ancora che avranno amata la sua apparizione.”

(2^a Timoteo 4:8)